



NEMBRO INFORMAZIONE

ANNO 19 – N° 1
LUGLIO 2010

www.nembro.net

Notiziario trimestrale a cura dell'amministrazione comunale

Piano di Governo del Territorio



**IL NUOVO PIANO
DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

► pag. 2

**Il nuovo parco Rotondo
restituito ai bambini**

► pag. 8



Approvato il nuovo Piano di Governo del Territorio

Un percorso che ha coinvolto cittadini e associazioni per disegnare la Nembro del futuro



È stato approvato nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 28 giugno il Piano di Governo del Territorio (Pgt) di Nembro. A distanza di quasi due anni dall'inizio del percorso di stesura, che ha coinvolto cittadini e associazioni del paese, il Pgt è oggi il **nuovo strumento di pianificazione urbanistica** - in sostituzione al vecchio Piano regolatore - con lo scopo di **definire l'assetto dell'intero territorio comunale**.

Il Pgt, introdotto in Lombardia dalla legge regionale n.12 dell'11 marzo 2005, si compone di tre atti distinti: il Documento di Piano, il Piano dei servizi e il Piano delle regole. I documenti e il percorso che ha portato alla loro adozione sono stati presentati nel corso del Consiglio comunale dall'assessore al Territorio e ai Lavori pubblici, Mariarosa Perico, dal responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, arch. Domenico Leo, e dal ricercatore del Politecnico di Milano arch. Carlo Peraboni.

Il documento di piano definisce il quadro generale della programmazione urbanistica, ovvero, partendo dall'analisi del contesto sociale, economico, storico, culturale e di infrastrutture (anche sovra-

comunali) di Nembro elabora gli indirizzi strategici per lo sviluppo futuro del paese anche in base alle proposte pervenute dai cittadini e dalle associazioni che hanno partecipato al percorso avviato nel giugno 2008.

Le **richieste arrivate da associazioni e cittadini** erano quelle di **frenare l'urbanizzazione collinare**, incentivare la **riqualificazione urbana del territorio comunale**, mettere a sistema la **rete di mobilità**, **riutilizzare gli edifici industriali dismessi**, **rivitalizzare i centri storici**,

valorizzare il **Museo delle pietre coti**, favorire la creazione di una **"rete ecologica"** anche nell'area urbanizzata, sostenere il **commercio di vicinato**.

Facendo sintesi delle proposte avanzate dal tessuto sociale nembrese, il Documento di Piano finale presenta come elementi distintivi l'attenzione all'ambiente e la riqualificazione della città esistente, oltre all'introduzione dei nuovi criteri di compensazione, perequazione e incentivazione urbanistica previsti dalla Regione.

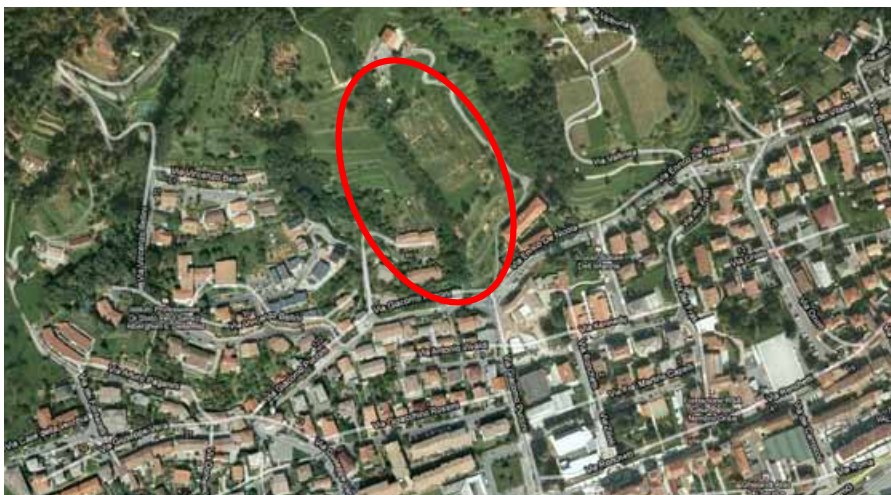
QUANDO E COME PRESENTARE LE OSSERVAZIONI AL PGT

I cittadini che vogliono **consultare la versione completa del Piano di Governo del Territorio (Pgt)** possono collegarsi al sito web del Comune www.nembro.net e **clickare sul riquadro PGT** presente in home page, oppure recarsi presso la Segreteria dell'ufficio tecnico - servizio urbanistica.

Il Pgt sarà consultabile presso la Segreteria dell'ufficio tecnico dall'8 luglio al 12 agosto compreso. A partire **dal 13 agosto**, poi, **sarà possibile effettuare osservazioni** che andranno presentate in triplice copia all'ufficio Protocollo del Comune **entro il 17 settembre 2010**.

Orari d'ufficio Segreteria dell'ufficio tecnico - servizio urbanistica:

Lunedì e giovedì	dalle ore 8.30 alle 12,20 e dalle ore 16,15 alle 18,30
Martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13,50
Venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 12,20



ATR n° 1 in località **Viana (nuova previsione)** che dal punto di vista strategico permette di dotare il Comune di una **nuova Scuola Materna**, (da realizzare dove c'è l'attuale) e di creare un **corridoio ecologico**. L'edificabilità è pari a **15.000 mc.**

Il documento di piano, come prevede la normativa, è stato sottoposto alla **Verifica Ambientale Strategica (Vas)**, che ha verificato la **compatibilità delle scelte operate alla luce della sostenibilità ambientale**. Questo ulteriore percorso, che ha visto impegnati gli enti competenti, si è concluso nel mese di giugno 2010.

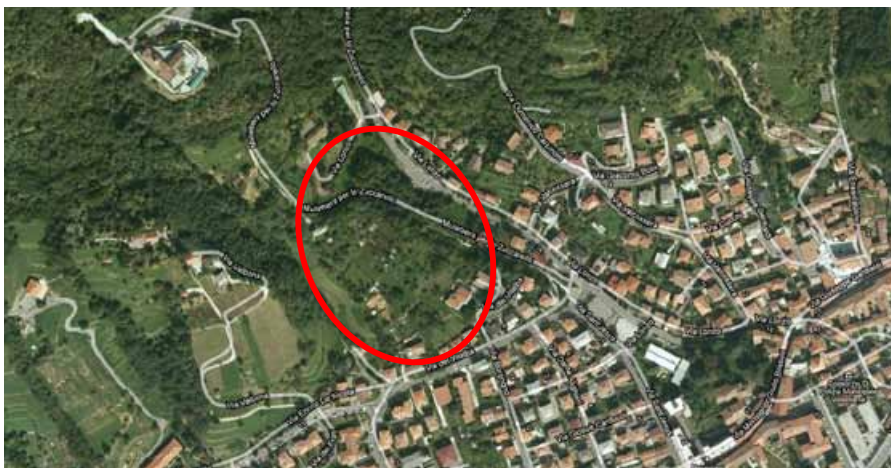
Poiché il Pgt è un nuovo strumento urbanistico con il quale si "riparte da zero" per il suo dimensionamento, le previsioni edificatorie contenute nel Piano Regolatore Generale vigente non ancora attuate vengono azzerate, fatte salve ovviamente quelle aree per le quali sono già stati rilasciati i permessi di costruire o sono state sottoscritte delle convenzioni, che vengono confermate. Nonostante ciò, **le previsioni del vecchio strumento urbanistico sono state quasi totalmente reintrodotte adattandole ai nuovi criteri e regole che il Pgt introduce.**

AREE RESIDENZIALI

Il nuovo dimensionamento per le aree residenziali è stato fatto in base ai reali sviluppi demografici che il nostro comune avrà nel prossimo quinquennio. Nel **2016**, anno preso come riferimento, **si prevede che i cittadini nembresi saranno 12.128 (con un incremento demografico di circa 580 persone) e avranno bisogno di 350 nuovi alloggi.**

Partendo da questi dati si è arrivati a destinare 167.000 mc. alle aree edificabili per la residenza, di cui 75.048 mc corrispondono a permessi di costruire, atti e convenzioni già sottoscritte.

In sintesi, **il nuovo Piano di Governo del Territorio inserisce maggiori volumetrie residenziali per 19.100 mc rispetto al Prg vigente (con un incremento del 13%) e di 39.800 mc rispetto ai fabbisogni abitativi (con un incremento del 31%).**



ATR n° 2 in località **Zuccarello (previsione esistente)** che si presenta come una **trasformazione urbana che compatta l'edificato esistente**. L'edificabilità è pari a **16.000 mc.**

Il Documento di Piano ha individuato **7 ambiti di trasformazione residenziale**, cioè le **aree in cui sarà possibile edificare**, posti sia nel capoluogo sia nelle frazioni di Lonno e Gavarno. Di questi sette ambiti 4 erano già contenuti nel Prg vigente mentre gli altri 3 sono stati individuati attraverso le nuove valutazioni.

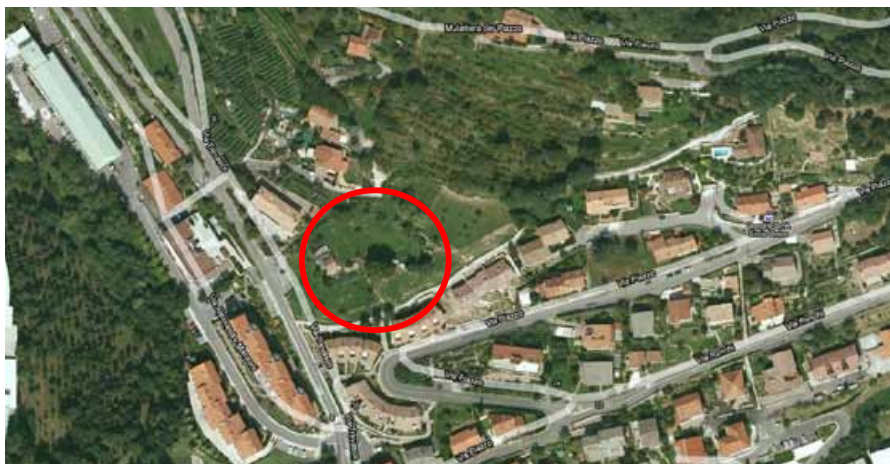
Si tratta di aree collocate ai margini dell'abitato o su pendici collinari che non sono adatte, per le loro caratteristiche, ad interventi intensivi di edificazione.

Il primo dei tre nuovi ambiti individuati è localizzato tra Viana e San Nicola (con edificabilità pari a 15.000 metri cubi) operazione che prevede in cambio la realizzazione della nuova scuola materna statale; il secondo in via Trevasco (2.000 metri cubi) dove viene favorita la compattazione urbana e la creazione dei margini della rete ecologica; il terzo in via Gavarno a Gavarno (con edificabilità di 8.500 metri cubi) per costruire un anello stradale collegante la via Val di Magnì con la via Barzini, parcheggi e rete ecologica. Quattro gli ambiti che si riferiscono ad aree edificabili già previste nel Prg: in località Zuccarello (16.000 metri cubi) con un intervento di trasformazione urbana che compatta l'edificato esistente; in via Sanzio a Lonno (2.500 metri cubi) con la stessa finalità; a Gavarno in via Mattei e in via Barzini (per complessivi 6.000 metri cubi) con la creazione di un piccolo anello stradale e di parcheggi necessari per la zona. Per quanto riguarda i centri storici del capoluogo e delle frazioni, il Documento di Piano conferma i piani di recupero esistenti.

La capacità edificatoria di queste aree tiene conto dei meccanismi introdotti dalla normativa regionale, in particolare dei concetti di compensazione, perequazione e incentivazione.

Compensazione: La compensazione è il principio secondo cui l'amministrazione comunale, in cambio della realizzazione di opere o servizi pubblici, concede al proprietario di un'area edificabile dei diritti edificatori.

Perequazione: Per perequazione si intende il principio secondo cui i vantaggi derivanti dalla trasformazione urbanistica devono essere equamente distribuiti tra i proprietari dei suoli destinati ad usi urbani e il principio secondo cui questi vantaggi debbano essere condivisi con la comunità dotandola, senza espropri e spese, di un patrimonio pubblico di aree a servizio della collettività.



ATR n° 3 in via Trevasco (**nuova previsione**) che si presenta come una compattazione urbana e favorisce la creazione dei margini della rete ecologica. L'edificabilità è pari a **2.000 mc.**

In particolare l'amministrazione comunale, in cambio della cessione gratuita di un'area, concede al proprietario del suolo una volumetria che deve essere trasferita su altre aree edificabili.

Incentivazione: Qualora l'intervento urbanistico introduca rilevanti benefici pubblici aggiuntivi a quelli previsti è possibile incentivare l'intervento concedendo un maggiore volume edificabile, variabile a seconda dei casi. In pratica il privato può chiedere all'amministrazione comunale una maggiorazione del volume assegnato, dando in cambio vantaggi per la cittadinanza.

Gli Ambiti di Trasformazione e i Piani Attuativi Residenziali

I meccanismi di generazione della capacità edificatoria hanno seguito il seguente criterio:

1. **50% capacità edificatoria propria** dell'area d'intervento;
2. **25% capacità edificatoria derivante da un'operazione di compensazione** tramite la **realizzazione di opere pubbliche** (servizi od urbanizzazioni);
3. **25% capacità edificatoria derivante da un'operazione di perequazione** tramite la **cessione al Comune di aree individuate nel Piano dei Servizi** con la capacità di generare volumetria trasferibile sull'ambito da trasformare.

Ambiti Residenziali a volumetria definita

Tali ambiti sono individuati all'interno del Piano delle Regole e si attuano tramite il permesso di costruire convenzionato. La capacità edificatoria è determinata:

1. **50% capacità edificatoria propria** dell'area di intervento;

2. **50% capacità edificatoria derivante da un'operazione di compensazione** tramite la **realizzazione di opere pubbliche**.

Criteri di incentivazione

I criteri di incentivazione hanno come obiettivo lo sviluppo sociale e ambientale del territorio comunale da perseguire con due filoni principali:

1. incentivazione per l'adozione di **quote di edilizia economico popolare in ambiti residenziali** sottoposti a piani attuativi per un **massimo del 15%**: per ottenere la messa a disposizione di abitazioni per la parte di popolazione con minor capacità d'accesso ad un bene primario come la casa;
2. incentivazione volumetrica per raggiungere l'obiettivo del **miglioramento della qualità urbana**, per un **massimo pari al 10%**: seguendo la volontà di **estendere la qualità degli spazi urbani** oggi esistenti nel centro civico e nel centro storico, l'incentivazione tende a riconoscere



ATR n° 4 in via Sanzio a Lonno (previsione esistente) che si presenta come una compattazione urbana e favorisce la creazione dei margini della rete ecologica. L'edificabilità è pari a **2.500 mc.**

bonus volumetrici per ottenere, oltre agli spazi necessari per garantire strade adeguate (da dotare di marciapiede, parcheggi ed arredo) e le relative opere, anche quell'**effetto città** individuato nelle **linee strategiche** del Documento di Piano.

AREE PRODUTTIVE E TERZIARIE

Per quanto riguarda lo sviluppo e il **dimensionamento delle aree produttive e terziarie**, il nuovo Pgt ha raccolto anche le riflessioni emerse dalle recenti ricerche condotte da Confindustria e dalla Camera di Commercio di Bergamo nel 2009. La crisi finanziaria che stiamo vivendo rende tuttavia difficile valutare gli scenari futuri dei bisogni produttivi e terziari.

Dall'analisi emerge comunque che l'attuale dimensionamento di queste aree, già previsto nel vigente Prg, è superiore alle effettive esigenze del territorio.

I recenti studi condotti da Confindustria per la Valseriana inducono poi a pensare che sarà impossibile mantenere nei nostri territori gli alti livelli occupazionali nel settore secondario, valori che ci hanno sempre collocato al di sopra della media regionale e provinciale.

Il Pgt di Nembro, quindi, **conferma quasi totalmente le destinazioni delle aree industriali già presenti ed apre ad una riqualificazione di parti del territorio già edificato che potrebbero candidarsi per accogliere attività terziarie di servizio e di commercio** che storicamente sono appartenute alla città di Bergamo, anche grazie alla presenza della nuova tramvia TEB.

L'obiettivo è quindi quello di destinare edifici già presenti sul territorio di Nembro, come ad esempio quelli situati in via Roma (strada provinciale) ad atti-



ATR n° 5 in via Mattei a Gavarno (previsione esistente) che si presenta come una compattazione urbana con la creazione di un piccolo anello stradale in continuità con l'ATR n° 6 e di parcheggi necessari per la zona e favorisce la creazione dei margini della rete ecologica. L'edificabilità è pari a 3.000 mc.

ATR n° 6 in via Barzini a Gavarno (previsione esistente) che si presenta come una compattazione urbana con la creazione di un piccolo anello stradale in continuità con l'ATR n° 5 e di parcheggi necessari per la zona e favorisce la creazione dei margini della rete ecologica. L'edificabilità è pari a 3.000 mc.

vità di servizio e di terziario.

Piano Urbanistico Commerciale (Puc):

con questa sigla si fa riferimento alla pianificazione relativa alle attività di vendita al dettaglio e all'ingrosso, distinguendo tra le altre cose, la vendita dalle attività terziarie quali uffici, ristoranti, bar, alberghi, servizi in genere.

Il Piano commerciale, che diventa ora parte del PGT, conferma le previsioni già vigenti essendo il PUC di recente stesura e pertanto le sue previsioni ancora attuali. Le scelte contenute nel Puc vengono pertanto confermate in termini sostanziali. Nonostante la presenza sul nostro territorio di una Grande Struttura Alimentare, le piccole-medie attività commerciali hanno "tenuto", anche connotandosi per un certo ricambio.

Le nuove previsioni di tipo commerciale riguarderanno la possibilità di insediare medie strutture non alimentari nei pressi di via Acqua dei Buoi e la previsione del Centro Commerciale Honegger (8.500 mq di vendita di cui 4.200 alimentare) nell'ambito T3n°7.

AREE AGRICOLE

Le aree extraurbane, quelle cioè al di fuori degli spazi urbani caratterizzati da un'alta edificazione, sono state classificate in quattro ambiti, a seconda dei caratteri e dei valori paesaggistici di cui sono portatori:

- aree verdi per servizi: servono a garantire una dotazione pubblica di aree con funzioni di formazione e conso-

- lidamento rete ecologica comunale e del previsto percorso turistico delle Cave di Calce e delle Pietre Coti;
- aree a tutela differenziata: è possibile realizzare fabbricati agricoli produttivi e agricoli residenziali tranne nelle zone di pregio storico, architettonico e paesaggistico.
- aree a tutela elevata: è possibile realizzare fabbricati agricoli produttivi e agricoli residenziali con indici edificatori inferiori rispetto a quelli previsti per le aree a tutela differenziata.
- aree a tutela assoluta: non è possibile effettuare interventi edificatori.

L'attività agricola, quindi, sarà possibile in qualsiasi ambito ma troverà una limitazione nelle sue possibilità edificatorie



ATR n° 7 in via Gavarno a Gavarno (nuova previsione) che dal punto di vista strategico si presenta come una compattazione urbana mediante la chiusura dell'anello stradale collegante la via Val di Magni con la via Barzini, una nuova dotazione di parcheggi e favorisce la creazione dei margini della rete ecologica mediante la creazione di un corridoio ecologico e dei margini. L'edificabilità è pari a 8.500 mc.

a seconda dell'area in cui si trova. Dovrà inoltre evidenziare livelli qualitativi indispensabili a garantire una crescita della qualità del paesaggio mediante interventi mirati a tale scopo.

Gli indici edificatori sono quelli previsti dalla legge regionale 12/2005 per le aree a pascolo, a prato-pascolo o a bosco che caratterizzano il territorio di Nembro, mentre delle limitazioni sono state introdotte alle infrastrutture produttive per lo svolgimento dell'attività agricola.

Turismo: Nelle strategie di piano per le aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico il Pgt prevede l'attuazione di strategie di tutela, valorizzazione e promozione turistica, differenziandole per le distinte componenti del sistema rurale - paesistico - ambientale, anche attraverso l'istituzione di PLIS (Parchi locali di interesse sovra comunale), la promozione della rete ecologica, l'attuazione del sistema turistico delle cave e dei luoghi rilevanti. Verrà inoltre favorito il turismo leggero, quello del fine settimana, rendendo Nembro un'attrattiva interessante per i turisti favorendo la realizzazione di agriturismi e fattorie didattiche, potenziando il sistema dei sentieri e dei musei (Mupic e cave di calce).

IL PIANO DEI SERVIZI serve ad assicurare a Nembro la presenza di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e il sistema del "verde".

Gli indirizzi contenuti in questo documento sono relativi a:

- miglioramento dell'accessibilità e delle

- fruibilità dei servizi urbani;
- la rete del verde urbano e territoriale;
- la struttura dello spazio pubblico;
- l'edilizia residenziale pubblica.

Alla luce di questo, nel Piano dei servizi sono state inserite le opere di cui necessita Nembro. In particolare: la nuova scuola materna, i parcheggi interrati connessi ai campi sportivi dell'oratorio di Nembro e San Nicola, l'ampliamento di piazza Rinnovata a Gavarno, la riqualificazione di piazza Sant'Antonio a Lonno, il nuovo palazzetto dello sport, l'individuazione del sistema dei sentieri e delle cave delle pietre coti, la rete ciclabile urbana interna al paese di collegamento ai servizi e alla rete ciclabile fluviale (Biciplan).

È infine importante sottolineare che il Pgt ha cercato di fare sintesi dei contributi, delle sollecitazioni, delle richieste, dei dati emersi dagli studi e degli indirizzi espressi dalla popolazione, dai privati cittadini, dai comitati di quartiere, dalle associazioni, dalle parti politiche e dagli Enti superiori.

Tutto il lavoro di PGT è stato impronta-

to al massimo confronto e dialogo anche con le parti politiche che si sono impegnate attivamente e con validi contributi nei lavori di commissione.

Sicuramente il progetto del Pgt di Nembro contiene proposte che faranno discutere e magari anche qualche errore. Si raccoglieranno e si valuteremo volentieri le considerazioni e i contributi che i cittadini vorranno dare utilizzando il periodo di osservazione che partirà a seguito della pubblicazione del PGT stesso. ■

Rifiuti organici

Un uso corretto dei sacchetti per risparmiare

Dall'inizio del 2009 è stata introdotta a Nembro la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti organici.

La frazione organica dei rifiuti può essere inserita soltanto negli appositi sacchetti bianchi biodegradabili con il marchio Serio Servizi Ambientali e Comune di Nembro, disponibili in numerosi punti vendita del nostro paese. Il costo di questi sacchi è superiore rispetto a quello degli altri sacchi biodegradabili, perché attraverso l'acquisto dei sacchetti bianchi con la scritta del Comune e della Società si paga, oltre al prezzo effettivo, anche il costo dello smaltimento della frazione organica.

Il principio guida dell'Amministrazione comunale è stato quello di ripartire i costi della raccolta e dello smaltimento in

proporzione alla produzione effettiva di rifiuti: chi produce più rifiuti paga di più. La tariffa per lo smaltimento dei rifiuti viene in questo modo suddivisa in due parti: una parte 'a ruolo', da pagare in base alla dimensione della propria abitazione e ai componenti del nucleo familiare, e una parte variabile, che deriva dall'acquisto dei sacchi rossi per i rifiuti indifferenziati e dei sacchi bianchi per l'umido.

La ripartizione dei costi secondo questa modalità permette una tassazione più equa, evitando ad esempio che i costi della raccolta dell'organico gravino sui cittadini che effettuano il compostaggio domestico e non producono quindi questo tipo di rifiuti.

Da qualche mese l'Amministrazione comunale ha intensificato i controlli sull'uso corretto dei sacchi per la raccolta dei rifiuti organici; chi non utilizza i sacchi bianchi con il marchio Serio Servizi Ambientali e Comune di Nembro può incorrere in sanzioni che vanno da 25 a 250 €.

L'obiettivo di questi controlli non è punire i cittadini, ma ribadire il principio che se tutti pagano, si paga di meno ed il costo per lo smaltimento dei rifiuti deve essere sostenuto da tutti coloro che li producono.

A distanza di un anno e mezzo, è possibile fare un primo bi-

lancio e valutare i risultati ottenuti con la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti organici. A Nembro la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti è diminuita per la maggior parte dei cittadini ed in particolare modo per i nuclei familiari che hanno fino a tre componenti (la media nel nostro paese è di 2,44 persone per famiglia). Da un confronto tra i dati relativi al periodo 2001-2010 risulta evidente che, mentre in Italia la tariffa sui rifiuti è aumentata, a Nembro è diminuita, grazie soprattutto all'impegno dimostrato dai cittadini nella raccolta differenziata. L'uso corretto dei sacchi è fondamentale, perché chi differenzia di più produce meno rifiuti e di conseguenza paga di meno. ■

Dove acquistare i sacchetti bianchi:

- Esselunga**, Via Cascina Colombaia 3
- F.lli Gritti**, Piazza Rinnovata 3, Gavarno
- Giudici Carlo**, Piazza Umberto I 8
- Ivan d'Adda & Gian**, Via Nembrini 14
- Le Nuove Salumerie Srl**, Via Garibaldi 30
- Linea Casa di Baldan**, Via Garibaldi 23
- Lombardini Discount**, via Camozzi
- Minimarket Ferraris**, Via Buonarroti 5, Lonno
- Pellicano**, Via Roma 46, Viana
- Unes**, Via Roma 30



Giornata fiume pulito

Il PLIS Naturalserio muove i primi passi per diffondere conoscenza e rispetto del territorio

Sabato 29 Maggio si è svolta la giornata del Fiume Pulito organizzata dal nostro P.L.I.S. Naturalserio (Parco Locale di Interesse Sovracomunale che coinvolge i Comuni di Nembro, Alzano Lombardo, Pradalunga, Ranica) in collaborazione con le classi seconde della scuola media "Enea Talpino" di Nembro. Durante l'intera mattinata i ragazzi, riconoscibili dalla maglietta bianca del

PLIS Naturalserio, si sono ritrovati al Centro Sportivo Saletti, armati di guanti, sacchi, pinze; sotto lo sguardo vigile degli insegnanti e della Protezione Civile di Nembro, hanno battuto le sponde del fiume Serio alla ricerca dei rifiuti abbandonati.

Chi transitava sulla provinciale avrà potuto vedere in contemporanea la stessa scena nei Comuni di Alzano Lombardo,

Pradalunga e Ranica proprio perché l'iniziativa ha coinvolto tutti e quattro i comuni. Dopo intense ore di lavoro i ragazzi hanno festeggiato insieme ai compagni del paese vicino, Nembro con Pradalunga e Alzano con Ranica, con una meritata merenda.

I coordinatori dell'iniziativa sono stati gli assessori dei quattro comuni e Candida Mignani, presidente del PLIS, che si dice soddisfatta dell'iniziativa: "E' stata una bella giornata, i giovani tutori dell'ambiente, alla presenza del vice presidente della Comunità Montana Valle Seriana, sono stati ringraziati calorosamente dai rispettivi Sindaci i quali hanno sottolineato l'importanza di conservare pulite e intatte sia le rive del fiume che il resto del territorio". L'assessore all'urbanistica e territorio di Nembro Mariarosa Perico esprime apprezzamento: "Iniziative di questo genere si inseriscono a pieno titolo nei programmi di Agenda 21. Hanno partecipato alla mattinata 400 ragazzi, segno tangibile che anche le scuole sono sensibili alle tematiche ambientali". Della stessa opinione anche il consigliere comunale di Alzano Lombardo Andrea Brignoli: "La decisione di coinvolgere principalmente le scuole è stata dettata dalla convinzione che saranno le giovani generazioni a dare una svolta significativa all'attuale modo di rapportarsi con l'ecosistema, favorendo una sensibilizzazione che le renda responsabili in prima persona dell'ambiente in cui si trovavano a vivere. I ragazzi hanno recepito questo messaggio con grande entusiasmo ed è stato piacevole vederli fortemente attivi nella pulizia delle aree lungo il fiume Serio". Un ringraziamento alla protezione Civile di Nembro e alla scuola che hanno partecipato attivamente alla buona riuscita dell'evento. ■

Guardie volontarie ecologiche

Ricerca di adesioni in vista di un prossimo corso di formazione

Nell'ambito di una politica che dedica sempre maggiore attenzione al patrimonio naturale, i paesi del P.L.I.S. Naturalserio (Parco Locale di Interesse Sovracomunale che coinvolge i Comuni di Nembro, Alzano Lombardo, Pradalunga, Ranica) **propongono l'istituzione di un gruppo di Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)**, ad integrazione di quelle che già operano nell'ambito della nostra Comunità Montana.

Le guardie ecologiche volontarie sono cittadini disposti a dedicare, a titolo gratuito, parte del loro tempo libero ad azioni di educazione, tutela ambientale, informazione, prevenzione e vigilanza. Nel dettaglio, la guardia ecologica promuove l'informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale e concorre alla protezione dell'ambiente; collabora inoltre con gli insegnanti delle scuole, con gli istituti di ricerca e in caso di necessità con la Protezione Civile.

Per diventare guardia ecologica volontaria è necessario frequentare i corsi di formazione ed effettuare l'addestramento pratico; superare l'esame teorico-pratico davanti all'apposita Commissione Regionale e infine conseguire la nomina a guardia giurata.

La guardia ecologica deve infatti controllare la corretta applicazione dei regolamenti dei Parchi Naturali Nazionali, Regionali e delle riserve naturali, che regolano la salvaguardia della flora spontanea e dell'ambiente naturale in generale. Per svolgere queste funzioni, la guardia ecologica è autorizzata a esercitare attività di vigilanza e ad applicare sanzioni.

Il corso di formazione per diventare a pieno titolo guardia ecologica volonta-



ria verrà finanziato da fondi regionali e la sede è ancora da stabilire. Se il numero di partecipanti provenienti dall'area della bassa Val Seriana sarà consistente, il corso sarà tenuto a Nembro o Albino; in caso contrario, le persone interessate provenienti da queste zone si uniranno al corso che si terrà a Bergamo.

Al termine, per coloro che sono intenzionati a diventare guardie ecologiche volontarie, si svolgerà l'esame di idoneità al servizio. **Proprio per sondare l'interesse dei cittadini** nei confronti di questa opportunità, **si invita chi interessato a comunicare la propria disponibilità, entro il 30 di settembre, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nembro, alla signora Roberta Rondi, tel. 035471330.**

Notizie ulteriori sulle attività del servizio gev possono essere desunte dal sito della comunità montana ([www.valleseriana.bg.it-Servizi-Guardie Ecologiche Volontarie](http://www.valleseriana.bg.it-Servizi-Guardie-Ecologiche-Volontarie)). ■



Zanzara tigre: poche azioni possono aiutare a ridurre il numero

tutti devono collaborare per ridurre il fenomeno



Riportiamo alcuni dati che si legono sul sito ufficiale del Museo delle Scienze di Bergamo che da alcuni anni tiene monitorata la diffusione della zanzara sul territorio bergamasco. I comuni che desiderano essere monitorati devono farne richiesta; se questa viene accettata, ogni due settimane i ricercatori prelevano i campioni e pubblicano le tabelle con i risultati sulle quantità di zanzare pervenute. Nembro ha chiesto di essere monitorato e dalle tabelle si evince che la zona di Nembro con più alta densità di zanzare è via Stazione e non via Nembrini come qualcuno potrebbe pensare. Rispetto allo scorso anno leggiamo che le zanzare hanno già iniziato la loro invasione un po' in anticipo, tuttavia Nembro risulta essere un'isola felice se paragonato a comuni che sono invasi dagli insetti in maniera preoccupante (i dati del 2009 parlano di Dalmine con un indice di 220, Romano di Lombardia

490, contro Nembro che ne aveva 44). Vediamo, sempre dai dati del Museo delle Scienze Naturali di Bergamo, che i comuni che si sono impegnati per contrastare il fenomeno hanno ottenuto ottimi risultati, come Treviglio che è passato da quasi 290 nel 2008 a 56 nel 2009. Esempi come questi fanno ben sperare che le azioni per contrastare gli insetti funzionano quindi riportiamo in questo articolo come è possibile arginare il problema.

Poche e semplici azioni, se svolte sinergicamente, possono ridurre sensibilmente l'invasione di questo fastidioso insetto. Tutti i cittadini si devono impegnare affinché gli sforzi e le azioni dell'amministrazione pubblica non vadano vanificati. Da parte sua il Comune di Nembro ha adottato sin da aprile la profilassi preventiva e settimanalmente compie opere di integrazione delle misure anti-zanzara. Seguendo le direttive dell'Asl, per impedire la diffusione della zanzara, vengono messe delle pastiglie nei tombini per far sì che non vengano depositate le uova nell'acqua stagnante. Questa operazione deve essere fatta anche nei tombini dei cortili privati per dar vita a un'azione coesa e più efficace. Le pastiglie si possono acquistare in farmacia e il Comune di Nembro ha già stipulato una convenzione con le due farmacie del paese per vendere queste pastiglie larvacidi a un prezzo più basso (le pastiglie non sono nocive né per l'uomo né per gli animali). Altri

depositi di acqua stagnante e **luogo ideale per lo sviluppo della larve di zanzara sono** rappresentati da **barattoli, sottovasi, bottiglie, contenitori, teli, pneumatici, vasche e piscine**; è necessario quindi **svuotare questi ristagni di acqua**, oppure introdurre nelle fontane e delle vasche di acqua ferma, dei pesci rossi, che predano le larve. Occorre ricordare anche che **tutti coloro che hanno un orto** debbono chiudere le fessure delle cisterne e **coprire i bidoni di raccolta dell'acqua piovana** utilizzata per bagnare l'orto, **per mezzo di una rete sottile** che impedisca alle zanzare di entrare e deporre le uova. Una brochure illustrativa di tutte queste piccole ma importanti operazioni è in distribuzione in tutte le case del Comune di Nembro.

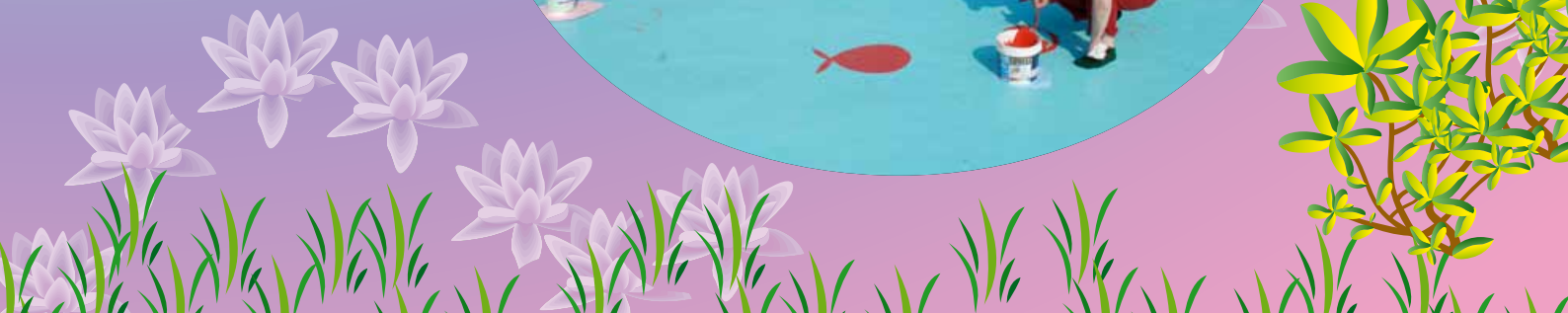
Per approfondimenti
www.asl.bergamo.it
www.museoscienzebergamo.it



Il nuovo parco Rotondo restituito ai bambini

È con il pensiero ai più piccoli cittadini nembresi, ma non solo per loro, che si sono conclusi da pochi giorni i lavori per il rinnovamento del Parco Rotondo, che sono stati inaugurati il 10 luglio scorso, nell'ambito dell'annuale festa degli Alpini di Nembro. Quello restituito è un parco più grande rispetto a prima, nel quale sono state incluse aree precedentemente adibite alla viabilità e dove le aree verdi sono più ampie. Sono stati piantati nuovi alberi e arbusti, sono stati implementati gli arredi e i giochi per bambini: il nuovo parco si presenta adatto ad essere vissuto da tutti, grandi e piccoli. C'è un'area adatta ai bambini più piccoli dove giochi in legno studiati per loro sono pronti per farli divertire, c'è poi una zona per i ragazzi più grandi dove a giochi di squadra come basket e pallavolo. Sono state introdotte delle sedute singole, dislocate in una parte più interna e riservata del parco, dedicata alla lettura e alla meditazione, dove sono presenti i grandi alberi, mentre sono stati inseriti tavolini e panchine per i giochi all'aperto e la merenda. Di particolare interesse i giochi nell'acqua dove poter saltare e misurare la propria abilità; al Parco Rotondo vi è infatti una vasca all'interno del quale ci sono dei giochi per i bambini, adatti e studiati appositamente per loro. Il fondo di questa piccinetta, che raffigura un villaggio sull'acqua, è stato ideato dalla pittrice nembrese Agnese Marcassoli e realizzato con l'aiuto di Paolo Facchinetti e Rita Cherardi. Il disegno è stato scelto dal Consiglio Comunale dei ragazzi tra le tante proposte che l'artista nembrese aveva presentato. Sono state messe in sicurezza le entrate al parco, che ora è raggiungibile in totale sicurezza dai

percorsi pedonali, studiati per condurre i bambini al parco da tutto il paese senza pericoli. Per questo motivo è stata chiusa la pericolosa entrata su via Marconi ed è stato aperto invece un ingresso che si affaccia direttamente sulla fermata della TEB e un altro lungo il passaggio Alpini d'Italia. L'intervento sul parco chiude due anni di lavori che erano partiti con l'ampliamento della sede del Gruppo Alpino Nembrese. Un grande ringraziamento va proprio agli Alpini per la collaborazione durante tutti i lavori e per la pazienza dimostrata a causa dei rallentamenti dovuti soprattutto ai brutti tempi. Gli alpini da moltissimi anni si prendono cura del parco, occupandosi della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria e a loro vanno i ringraziamenti per il loro impegno da parte dell'Amministrazione Comunale e di tutti i cittadini.



La tutela dei minori a Nembro

La tutela dei minori è una priorità indiscutibile che una società civile deve garantire. È chiaro che anche gli anziani in difficoltà, i disabili, i malati psichici, le persone in situazioni di dipendenza, di emarginazione e di povertà vanno tutelati, curati e possibilmente guariti.

“Il Bosco”

Da qualche settimana, presso la sede di Via Garibaldi n. 4, è divenuta operativa l'associazione di volontariato “Il Bosco”, e si è pertanto concretizzata l'idea di alcuni amici ed educatori che desideravano mettere a disposizione il proprio tempo in servizi di volontariato sociale. Attraverso l'affido, prezioso strumento d'accoglienza - diverso dall'adozione - l'associazione “Il Bosco” intende porsi come strumento per mezzo del quale la comunità civile, affiancandosi ai fondatori e ai membri volontari dell'associazione, partecipa all'educazione dei giovani e dei minori in difficoltà, ospitandoli nella propria “casa d'accoglienza per adolescenti in situazione transitoria”.

Soci e volontari dell'associazione pensano, infatti, ad una tipologia di comunità educante, in cui ognuno si senta responsabile - genitore, fratello, amico, prossimo - e vicino ai ragazzi accolti nella casa, compatibilmente con il tempo che può mettere a disposizione. “Il Bosco”, distinguendosi dalle comunità e dalle famiglie affidatarie, offre un servizio alternativo e di supporto alle realtà già presenti sul territorio.

Scelta generosa, non facile, che si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie di chiunque voglia impegnarsi, con serietà e passione, in gesti di gratuita donazione “educativa”. Grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale, della Parrocchia, dei Servizi sociali e di molte persone che han-

no donato il proprio tempo e le proprie energie, il difficile ma altrettanto lusinghiero cammino educativo de “Il Bosco” si è così avviato, sulla solida scorta della disponibilità di locali (casa di accoglienza e sede associativa), di un Atto Costitutivo, di uno Statuto, del Regolamento della Casa e del Progetto Educativo.

Al fine di far conoscere e avvicinare nuove persone alla realtà associativa de “Il Bosco”, a breve sarà ufficialmente inaugurata la sede di Via Garibaldi n. 4, contestualmente alla festa del tesseramento di tutti gli amici, volontari e sostenitori che, con il proprio simbolico contributo, vorranno contribuire anche economicamente al sostegno delle spese a cui l'associazione deve far fronte.

Nell'esperienza dell'affido non c'è solo il “dare”: chiunque vorrà impegnarsi avrà la possibilità di sperimentare il dono della pazienza, del saper attendere, della gratuità, del coraggio, del saper sperare oltre ogni disperazione; in poche parole, della certezza di saper amare ed essere amati. Ecco perché - oltre a “dare” - egualmente si “riceve”, forse molto di più...

Marcello dr. Mutti

socio fondatore, consigliere e volontario dell'associazione “Il Bosco”

Per informazioni: Associazione di volontariato “Il Bosco”, via Garibaldi 4, 24027 Nembro.

Tel: 035 4127165

E-mail: associazioneilbosco@alice.it

anche della Parrocchia è contribuire alla loro formazione come cittadini del domani. Tutelare i minori è darsi una garanzia, un'assicurazione sul futuro di tutti noi come singoli ma soprattutto come cittadini componenti di una comunità responsabile e capace di reciprocità. Per realizzare un adeguato processo formativo occorrono delle condizioni minime di garanzia del minore tali da non compromettere la formazione di una personalità il più possibile autonoma e libera, in grado di costruirsi un futuro in relazione con la famiglia e con i contesti sociali che si troverà ad incrociare. A volte può succedere che nelle famiglie d'origine del minore non ci siano le condizioni sufficienti e tutelanti per il minore stesso, perciò bisogna intervenire con progetti ed azioni tali garantire lo sviluppo psico-sociale del minore.

In questi anni sono stati perfezionati una serie di progetti e attuati interventi differenziati, che hanno a cuore in primis la tutela del minore e che sempre di più operano, quando le condizioni lo permettono, nel rilanciare le potenzialità delle famiglie, anche attraverso interventi territoriali che coinvolgono professionisti e reti sociali di volontariato formate e competenti.

La scelta degli interventi a tutela dei minori è affidata al “Servizio Tutela Minori” della Società Servizi Socio Sanitari Valle Seriana, che opera a favore di tutto il nostro ambito territoriale in accordo con la legge 328/00. A Nembro il Servizio Tutela Minori si avvale della collaborazione di due realtà associative, che l'Amministrazione comunale e la comunità tutta possono dirsi orgogliose di annoverare sul proprio territorio. Si tratta dell'associazione “Il cortile di Ozanam”, che da alcuni anni opera con una progettualità sempre più ampia ed articolata, e della nascente associazione “Il Bosco”. Abbiamo chiesto a queste due realtà di presentarsi alla comunità nembrese, per illustrare i cambiamenti e le evoluzioni progettuali di questi anni e per richiamare l'attenzione su un tema sensibile e caro a tutti noi, che deve essere sostenuto dalle istituzioni e dal contributo e interessamento dei singoli cittadini.

“il Cortile di Ozanam”

Nel settembre 2003, su mandato dell'Ente gestore del Piano di zona per l'Assemblea dei Sindaci della media valle Seriana, veniva inaugurato a Nembro il Centro diurno per minori denominato “ Il cortile”.

Voleva essere una scommessa da parte di un gruppo di volontari, per lo più provenienti dall'esperienza delle Conferenze di San Vincenzo, impegnati a fianco di situazioni famigliari fragili, che volevano sperimentare percorsi di sussidiarietà. Il Centro è gestito dall'Associazione il cortile di Ozanam onlus ed accoglie bambini inviati dalla Tutela dei minori.

Esso è collocato negli ambienti di proprietà dell'Opera pia Zililoli in via Puccini 30, spazi che per volere del Suo Presidente Mons. Aldo Nicoli sono stati completamente recuperati ed adibiti ad housing sociale.

L'idea di un Centro diurno per minori provenienti da situazioni famigliari problematiche, nasce da una evoluzione di pensiero della Magistratura minorile recepito e confermato nella prassi dagli operatori della Tutela, che hanno visto a fianco di progetti di “tutela” del minore, un lento e graduale ri-coinvolgimento delle risorse genitoriali.

Si è passati da un allontanamento tout court del minore dal proprio nucleo famigliare, a progetti diurni o domiciliari. La progettualità del centro diurno è parte integrante del Piano di zona attualmente in vigore.

Il centro diurno è strutturato in spazi in



cui il bambino ,inviato dalla Tutela dei minori, può trovare l'opportunità per il pranzo,la merenda, la cena, l'esecuzione dei compiti e l'assistenza nelle attività del tempo libero.

Al centro sono inviati bambini della media valle Seriana,; questo consente ad ogni bambino di permanere legato al proprio territorio di origine , di continuare a frequentare la propria scuola e le sue attività del tempo libero.

Il Centro è aperto tutti i giorni in orario non scolastico, ed all'interno operano complessivamente sette operatori impegnati anche per altri servizi richiesti dagli Operatori del Servizio Tutela minori dell'Ambito.

Sono sette i bambini attualmente accolti, mentre sono complessivamente sedici i bambini che hanno frequentato il centro dalla sua apertura.

Presso il centro diurno sono coinvolti alcuni volontari, molti dei quali provenienti dall'esperienza dei tirocini o degli stages scolastici sia delle scuole superiori che delle facoltà universitarie che poi decidono , ultimato il percorso,di proseguire la loro presenza con il loro servizio di vo-

lontariato. Molto spesso è anche qualche volontario singolo che, forte della propria esperienza, invita l'amico o il conoscente a visitare i nostri servizi Il Cortile di Ozanam gestisce per la tutela dei minori anche il servizio di Assistenza domiciliare. Con questo servizio un

educatore si reca al domicilio del minore per sei-nove ore settimanali, e supporta il minore secondo un progetto concordato con la Tutela. Sei sono i minori attualmente accompagnati nel servizio domiciliare.

Su richiesta della Tutela viene anche attivato il servizio per “incontri protetti”, nelle situazioni in cui il genitore debba incontrare il proprio bambino in un ambiente protetto, con la presenza di un operatore.

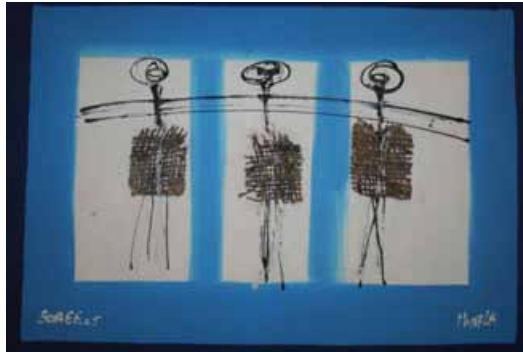
Dallo scorso anno, a seguito di un finanziamento percepito grazie al bando della LR22 per le associazioni di volontariato, è in atto il progetto “ Bussola”. E' un servizio rivolto a bambini stranieri da poco inseriti sul territorio. Esso consente al bambino straniero, l'esplorazione e la conoscenza del territorio che gli favoriscano un graduale orientamento ed integrazione nel nuovo contesto sociale.

Se hai bisogno di aiuto o se vuoi dare aiuto, puoi contattare i seguenti recapiti: Associazione “ Il cortile”via Puccini 30 Nembro tel/fax 035 522287 info@ilcortilediozanam.it www.ilcortilediozanam.it



Migrazione

I nembresi nel mondo e le diverse culture di Nembro



Tanti sono stati i nembresi che nel secolo scorso hanno lasciato il nostro paese per cercare lavoro all'estero; l'emigrazione ha segnato il Novecento così come l'immigrazione caratterizza questi anni.

La migrazione spesso significa fatica, sacrificio, difficoltà ed incomprensione.

Anche quest'anno l'Associazione Nembresi nel Mondo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, propone una serie di iniziative per favorire la riflessione sul tema della migrazione e del confronto con lo 'straniero'.

Il primo appuntamento è dedicato ai più giovani: nel pomeriggio di giovedì 5 agosto al Museo della Miniera e dell'emigrazione, nella piazzetta dell'Emigrante, si svolgeranno dei giochi a tema per ragazzi. Nella serata di venerdì 6 agosto, sempre al Museo, saranno proiettati filmati ed immagini sul tema 'Un anno in miniera e con gli emigranti', in ricordo dei numerosi nembresi costretti a trasferirsi all'estero in cerca di lavoro. In caso di pioggia l'evento si svolgerà nei locali di Casa Bonorandi.

Il 7 agosto, come da tradizione, è la 'Giornata dell'Emigrante', appuntamento giun-

to quest'anno alla quindicesima edizione. Il programma della giornata prevede la celebrazione di una funzione religiosa alle ore 10 al Santuario dello Zuccarello, seguita da una visita al Museo della Miniera e dell'emigrazione e da un incontro pubblico con numerose autorità religiose e civili all'auditorium del Modernissimo. Durante questo incontro, l'Associazione Nembresi nel Mondo proporrà a tutti gli interessati un viaggio in Belgio, sulle tracce degli italiani che nel secolo scorso emigrarono per lavorare in miniera.

Dopo la conferenza, per tutti i partecipanti ci sarà la possibilità di pranzare insieme al ristorante 'Da Romano' ad Alzano Lombardo (per informazioni contattare la signora Mariuccia Rota).

L'obiettivo di queste giornate dedicate all'emigrazione, oltre a mantenere viva la memoria del nostro passato, sarà quello di fornire spunti di riflessione sul tema più ampio dell'incontro e del confronto, che ancora oggi corre principalmente sulle differenze e non su ciò che accomuna gli uomini. Spesso invece è sufficiente approfondire soltanto un po' la conoscenza dell'altro per capire che le diversità non sono così grandi e che non c'è nessun mo-

tivo per aver paura dello straniero.

Proprio per favorire la conoscenza, lo scambio e la condivisione è nato a Nembro, per volontà della Biblioteca Centro Cultura, di Interculturando Cooperativa Sociale, dell'Associazione 'Il Cortile di Ozanam onlus' e del Gruppo Intercultura, il 'Suq delle culture', un progetto per offrire visibilità a tutte le comunità presenti nel nostro paese.

La prima iniziativa nell'ambito del 'Suq delle culture' è stata una mostra espositiva che si è svolta sabato 19 giugno in biblioteca. Durante questa giornata, i cittadini nembresi di ogni provenienza culturale hanno avuto la possibilità di esporre in biblioteca immagini, costumi, utensili, prodotti alimentari tipici della propria terra d'origine. Numerose persone hanno visitato con interesse gli stand espositivi e hanno partecipato all'aperitivo multietnico.

Il Suq delle culture è un progetto in divenire, aperto alla partecipazione di tutti gli abitanti di Nembro, d'origine italiana e non, e prevede incontri, proiezioni cinematografiche, mostre e corsi di lingua. L'obiettivo del progetto è quello di potenziare i servizi della biblioteca in chiave multiculturale, organizzando attività che permettano di valorizzare e diffondere le numerose culture presenti a Nembro. Tutti con la propria esperienza e le proprie idee possono contribuire ad arricchire il patrimonio sociale e culturale del nostro paese, perché solo attraverso il confronto, la conoscenza reciproca e lo scambio si potranno garantire a tutte le organizzazioni culturali rispetto e pari dignità, due presupposti fondamentali per una convivenza armoniosa. ■

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica
Autorizzazione del tribunale di Bergamo
n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:
www.nembro.net

Conto consuntivo 2009: risultati positivi nonostante la crisi economica

Potenziati i servizi al cittadino e valorizzate le nuove strutture realizzate

Il conto consuntivo è la verifica a posteriori delle entrate e delle spese effettive realizzate dal Comune. Non si tratta di una previsione ma di un controllo, un **rendiconto che permette di analizzare concretamente le caratteristiche delle entrate e delle spese** in relazione ai diversi obiettivi perseguiti e alle diverse tipologie di spesa. Impone quindi una **valutazione generale sugli obiettivi previsti all'inizio del 2009**, in termini di sviluppo dei servizi del nostro paese, **verificando se essi siano stati effettivamente raggiunti**.

È importante sottolineare come **i rapporti di collaborazione dell'Amministrazione comunale con le**

istituzioni locali, il mondo dell'associazionismo, del volontariato e con i singoli cittadini si siano consolidati e sviluppati nel corso del 2009. Il prendersi cura degli altri è un elemento distintivo di Nembro e dei nembresi. Il Comune è un soggetto che fa parte di questo processo e si propone di dialogare con la complessità socioeconomica della nostra comunità. La situazione economica è ancora complicata: come era stato previsto i dati occupazionali rimangono complicati. Tanti dei lavoratori in mobilità non hanno oggi concrete prospettive di occupazione. **L'intervento sociale dell'Amministrazione si è concentrato sulle fasce ancor più deboli, escluse dall'accesso agli ammortizzatori sociali.** Il sostegno al bisogno è passato, ad esempio, attraverso la riduzione della copertura dei costi dei servizi "a domanda individuale", in primis l'asilo nido.

Passando ai dati economici, il rendiconto 2009 conferma la riduzione dell'autonomia impositiva del Comune, scesa al 54% (Nembro è ancor più bassa di molti altri comuni per l'assenza dell'addizionale comunale sull'IRPEF).

Il rendiconto rispecchia **la caratteristi-**

ca principale che gli era stata attribuita in sede di preventivo: quella di un bilancio di **sviluppo dei servizi essenziali e di valorizzazione delle nuove strutture esistenti, portando a termine l'intervento simbolo degli ultimi decenni sul Ba-**



lilla che salda il centro storico con quello civico.

Nonostante le difficoltà, prodotte dalla grave crisi produttiva, occupazionale ed economica, che ha caratterizzato l'intero anno 2009, **il conto consuntivo del nostro Comune presenta per alcuni risultati assolutamente positivi:**

- Nembro continua a rispettare il patto di stabilità, mentre sono ormai tantissimi i Comuni che non sono più in grado di rispettarlo;
- Il fondo cassa al 31.12.2009 è di € 938.127;
- L'avanzo di amministrazione è di € 63.001,65;
- Nembro è l'unico comune della provincia di Bergamo, con popolazione superiore a 10mila abitanti, che non ha mai applicato l'addizionale IRPEF. Nell'attuale momento di crisi occupazionale e di difficoltà economica, ciò costituisce un reale e sostanzioso contributo a vantaggio di tutta la popolazione.
- La percentuale della spesa sociale sul totale della spesa corrente è passata dal 15,29% del 2001 al 22,80% del 2009.

- La percentuale spesa sociale+cultura+istruzione+sport sulla spesa corrente è passata dal 33,90% del 2001 al 49,70% del 2009.
- La spesa per il personale del Comune (54 dipendenti) si aggirano attorno al 32% delle spese correnti e sono pari a 149 €/abitante, valore decisamente basso per un comune delle nostre dimensioni.

Continua poi la linea scelta dall'Amministrazione di non destinare, anche se consentito dalla legge, quote di oneri di urbanizzazione per la copertura delle spese correnti e di ridurre e contenere il ricorso ai mutui.

Questo è il risultato della scrupolosa attenzione alla

gestione della spesa corrente, mantenendo però alto, in quantità e qualità, il livello dei servizi erogati.

Una scelta di coerenza politica e di correttezza tecnica, riconosciuta ed approvata dallo stesso revisore dei conti. ■

Comunicazione dalla redazione

Care cittadine e cari cittadini, il progetto originario di Nembro informazione prevedeva l'uscita di 4/5 numeri l'anno.

A seguito del venir meno dell'autonomia impositiva e dei minori trasferimenti dello stato abbiamo deciso di ridurre il numero di Nembro informazione a due uscite anno.

L'impegno è quello di mantenere ed espandere la trasparenza e l'informazione del Comune di Nembro attraverso in primo luogo il sito www.nembro.net sito rinnovato ed oggi ancor più ricco di notizie e servizi.

Ringraziando dell'attenzione cordiali saluti

La redazione

Pannelli fotovoltaici: il primo intervento ai saletti

Nembro segue le direttive europee: ridurre le emissioni



Da sempre l'Amministrazione Comunale di Nembro si è resa parte attiva di politiche legate alla tutela dell'ambiente e al rispetto della natura. Tra i progetti messi in campo uno riguarda la volontà di dotare gli edifici comunali di impianti fotovoltaici in grado di produrre energia elettrica, ridurre le emissioni nell'atmosfera e anche le bollette comunali. Non tutti gli edifici sono idonei ad ospitare i pannelli, ed è necessario fare valutazioni tecniche di volta in volta; alcuni, infatti, possono non avere la giusta inclinazione per ricevere i raggi solari o avere tetti troppo vecchi e bisognosi di prossime manutenzioni.

La prima realizzazione di questo genere, come abbiamo potuto scrivere anche nell'ultimo numero di Nembro Informazioni, è stata compiuta sui tetti degli spogliatoi e dell'abitazione del custode al

Centro Sportivo Comunale Saletti. Due sono gli impianti installati che riescono a produrre 32 Kw/hp rendendo in questo modo autonomo dal punto di vista energetico, il Centro e l'anello di pista ciclabile che corre attorno ai campi. Questa scelta è giustificata dal risparmio sulle bollette comunali e dalla diminuzione delle emissioni nell'atmosfera di CO₂. L'intervento è stato finanziato all'interno del progetto di ristrutturazione del Centro Saletti, ha goduto di un finanziamento Provinciale e beneficerà dei contributi del "Conto energia", un premio economico messo a disposizione dal Ministero per chi produce energia da fonti rinnovabili.

Una seconda realizzazione, di dimensioni più ridotte, è stata installata sopra il vano scale del parcheggio di Piazza della Repubblica, con un impianto offerto dalla ditta Mino Massimo, che produce 3 Kw/

hp e che contribuisce a ridurre le spese di corrente elettrica del parcheggio interrato. Anche questi pannelli beneficiano del contributo del "Conto energia".

A breve questi due impianti fotovoltaici inizieranno a produrre energia rinnovabile e contribuiranno a ridurre le emissioni di CO₂ generate dal nostro territorio. Ovviamente molto resta ancora da fare: il desiderio è quello di proseguire con gli interventi e dotare a breve diversi edifici comunali di impianti fotovoltaici.

Ma interventi di questo tipo sono costosi e l'Amministrazione Comunale per far fronte ai costi si vuole avvalere di un fondo erogato dall'Unione Europea che permette prestiti a tassi molto agevolati, pensato proprio per finanziare interventi che riducano le emissioni in atmosfera.

Le attività che fanno capo al risparmio energetico e alla tutela dell'ambiente oltre ad essere inserite nell'Agenda 21 (che ha come obiettivo migliorare la qualità della vita dal punto di vista anche ambientale) si ritrovano anche nel "Patto dei Sindaci" che il Comune di Nembro ha sottoscritto e deliberato nel dicembre 2009. Il **Patto dei Sindaci** è un'iniziativa promossa dalla Comunità Europea e sottoscritta da molte città europee che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso una migliore efficienza energetica, una produzione e un utilizzo più sostenibili dell'energia; nello specifico l'impegno è quello di ridurre le emissioni del 20% entro il 2020. La Banca Centrale Europea per incentivare i Comuni a lavorare in questa direzione e rispettare il protocollo di Kyoto (il trattato prevede l'obbligo in capo ai paesi industrializzati di operare una riduzione delle emissioni di elementi inquinanti: biossido di carbonio ed altri cinque gas serra, ovvero metano, ossido di diazoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi ed esafluoruro di zolfo) ha istituito un fondo appunto che facilita i prestiti ai Comuni e ha bassi tassi. Il Comune di Nembro, in qualità di aderente del Patto, nella persona del Vice-sindaco Perico, ha firmato gli accordi a Bruxelles lo scorso 4 Maggio, insieme a tutti gli altri Comuni delle C.E. che credono nelle politiche di sostegno e tutela dell'ambiente. ■



Come cambia l'uso del territorio nembrese con il P.G.T. (ex piano regolatore)

PGT. Il nuovo Piano di Governo del Territorio che l'amministrazione comunale sta varando, quale strumento urbanistico sullo sviluppo territoriale, non può che lasciarci perplessi in alcune situazioni.

Durante il consiglio comunale, come gruppo si sono evidenziate, con gli interventi del consigliere Foini e del capogruppo, alcune preoccupazioni. In particolare, il consigliere Foini ha evidenziato che le grandi aree di trasformazione avranno un indice fondiario massimo mc. 0,6 per ogni metro quadrato di superficie; questo è la somma di un diritto dell'area di proprietà pari a mc. 0,3 per ogni metro quadrato di superficie; e di ulteriori mc. 0,3 che i proprietari devono contrattare con l'amministrazione mediante cessione gratuita di aree per uso pubblico e con l'esecuzione diretta di opere pubbliche. Pertanto il valore delle aree fabbricabili è a dir poco mortificato rispetto allo stato attuale dove si hanno indici di fabbricazione di almeno 1 mc/mq.

Con tale nuovo indice fondiario, peraltro, si otterrà maggior sfruttamento di verde, mentre se fosse stato – ad esempio – il doppio (1,2 mc/mq) bastava occupare metà della superficie prevista. Inoltre, ha evidenziato le problematiche irrisolte di Gavarno (non previsione strada in località Chiesa di S. Antonio).

È intervenuto il capogruppo Morlotti che, in dichiarazione di voto, ha evidenziato limiti e incoerenze del P.G.T. e precisamente:

1. Previsione di intervento sulle aree, non sulla valutazione complessiva del territorio, ma solo sulle richieste dei cittadini;
2. Previsione di nuova volumetria di mc 15.000 (circa 60 alloggi nell'attuale area agricola in Valbona, a favore dell'Opera Pia Zilioli con "scambio" dell'area da destinare a scuola materna statale;
3. Previsione sul fronte via Roma, zona fonderie Gandossi, di una nuova fascia edificatoria per utilizzo commerciale (senza che la proprietà l'abbia richiesta) che di fatto subordina la demolizione dei capannoni produttivi: Paese Vivo vuole la chiusura dello stabilimento e la perdita di posti di lavoro ?;
4. Ex scuole di Lonno: è prevista la trasformazione dell'area in zona residenziale commerciale, con volumetria di mc 2.500, ma come promesso inizialmente, il ricavato della vendita non sarà vincolato per la sistemazione della piazza centrale di Lonno e per l'ampiamiento del parcheggio prato Fò; inoltre lo sviluppo di Lonno è stato penalizzato di mc 7.000, quando il territorio nembrese ne ha previsti più di mc 47.000;
5. Area commerciale Honneger: previsti mq 13.000 di aree a destinazione commerciale con nessun altro dato disponibile;

Invitiamo i cittadini che intendessero approfondire alcune situazioni ed avessero bisogno di un sostegno pratico per la presentazione di osservazioni, a presentarsi presso le sedi della Lega Nord in piazza Umberto I oppure del Popolo della Libertà in via Mazzini.

Gruppi Consiliari: comunichiamo ai cittadini nembresi che, vista l'attuale situazione politica ai vari livelli nazionale, regionale e provinciale, dove sono cambiate l'identità e la rappresentatività di alcuni partiti, dalla prossima seduta del Consiglio Comunale l'attuale gruppo consigliere Centro Destra per Nembro si presenterà distinto in due gruppi e più precisamente: gruppo Centro Destra e gruppo Lega Nord-Lega Lombarda. Questo ci permetterà di operare nel rapporto coi cittadini e sul territorio con più incisività per contrastare le continue scelte scellerate dell'amministrazione di Paese Vivo, continuando ad operare comunque con la condivisione di idee e l'unico comune obiettivo nell'interesse della comunità nembrese.

PGT: un'occasione da cogliere.

Nelle ultime sedute del Consiglio Comunale, dopo ampia discussione, si è approvato il Piano di Governo del Territorio, lo strumento che sostituisce il vecchio Piano Regolatore. In questo numero troverete ampi dettagli in merito. Qui vogliamo avanzare solo qualche riflessione.

L'idea di partenza è stata quella di pensare lo sviluppo di Nembro, così come oggi è possibile grazie alla sua maggiore attrattività, alla presenza della Teb e ai miglioramenti delle vie di trasporto. Un paese che può crescere come numero di abitanti e che governa lo sviluppo urbanistico, la disponibilità abitativa e dei servizi sulla base di queste previsioni e speranze.

Si conferma la scelta di mantenere il ruolo produttivo delle aree industriali, ma contemporaneamente si afferma anche l'attenzione allo sviluppo del terziario, in particolare quello avanzato, per cogliere nuove occasioni di sviluppo ad esempio sull'asse della ex-provinciale

L'attenzione alla crescita e alla qualità diventa fondamentale nella progettazione dei servizi. Il risparmio nell'uso del territorio si coniuga con l'obiettivo di costituire una rete di corridoi ecologici, di salvaguardia delle aree collinari, di realizzazione di un sistema di percorsi e sentieri in funzione culturale, ricreativa e turistica. Da qui l'individuazione delle aree di decollo, ossia aree interessanti per la comunità che i privati devono mettere a disposizione del Comune in fase di realizzazione delle volumetrie a loro assegnate, ad esempio negli ambiti di trasformazione.

La realizzazione della nuova Scuola Materna Statale è un obiettivo, speriamo, di immediata realizzazione per garantire un servizio ritenuto essenziale per le nostre famiglie. Questo nel PGT sarà possibile attraverso un accordo con l'Opera Pia Zilioli in un quadro di collaborazione e condivisione.

Rimangono alcune questioni aperte che richiederanno futuri approfondimenti e risposte. L'esempio più evidente è quello relativo alla Casa di Riposo: nei prossimi mesi cercheremo di contribuire a individuare un progetto per i prossimi 10-20 anni sulla base dei bisogni e delle risorse disponibili e attivabili.

Nello sviluppare il PGT si è anche affermato un metodo caratterizzato da tre elementi.

La partecipazione vastissima con incontri aperti a tutti, passeggiate di quartiere, questionari, commissioni comunali, messa a disposizione a tutti del materiale che via via si andava predisponendo.

La volontà di condivisione dei principi, degli obiettivi e delle scelte da parte di tutte le forze presenti in Consiglio Comunale, come testimoniato dai lavori della commissione e dal voto. Le scelte riguardano il futuro di Nembro indipendentemente dalle appartenenze: inutile il teatrino della politica quando si parla del futuro che interessa tutti.

La definizione di regole che devono applicarsi in modo omogeneo a tutte le situazioni, senza favoritismi, in base anche ai principi di compensazione e perequazione.

Oggi il PGT è adottato e si apre la fase delle osservazioni da parte dei cittadini, con un prolungamento dei termini di presentazione. Rimane la disponibilità a cogliere proposte migliorative per arricchire il lavoro fatto.

Una nuova scuola materna per Nembro

A breve i lavori per la costruzione del nuovo edificio della scuola materna statale

Inizieranno in autunno i lavori per la costruzione del nuovo edificio che ospiterà la scuola materna statale di Nembro.

L'attuale scuola materna di via Kennedy sarà demolita e la nuova scuola sorgerà sempre in via Kennedy, nell'area adibita all'housing sociale di proprietà dell'Opera Pia Zilioli.

La costruzione del nuovo edificio è stata resa possibile grazie ad un accordo tra l'Amministrazione comunale e l'Opera Pia Zilioli, accordo che prevede per quest'ultima la

possibilità di costruire appartamenti su un'area di 15.000 metri quadri in cambio della realizzazione della scuola. La nuova scuola materna nascerà con una sezione in più rispetto alle attuali, per un totale di quattro classi, e con spazi adeguati per le attività complementari. L'ampliamento della struttura garantirà un'offerta formativa più completa ed adeguata, in grado di rispondere anche alla tendenza all'aumento delle nascite prevista a livello nazionale per i prossimi 15 anni.

Oggi le tre scuole materne presenti a Nembro, la scuola materna statale, la scuola Crespi Zilioli e la scuola Santissi-



mi Innocenti di Gavarno, possono ospitare un numero massimo di circa 380 ragazzi. La creazione di una nuova sezione metterà a disposizione una ventina di posti in più, per poter accogliere tutti gli utenti potenziali presenti a Nembro e per rispondere alle richieste dei genitori di paesi vicini, che sempre più spesso scelgono di iscrivere i propri figli nelle scuole nembresi, riconosciute come particolarmente valide. La speranza infine è che il trend di nascite consolidi la ripresa.

L'edificio della nuova scuola, oltre a rispondere alle esigenze didattiche, sarà costruito in modo da essere rispetto-

so dell'ambiente e con consumi energetici ridotti. Alte saranno le sue prestazioni dal punto di vista energetico, con l'obiettivo di realizzare un edificio in classe A.

Nell'anno scolastico 2010-2011, per il periodo necessario alla costruzione della nuova scuola, i ragazzi saranno ospitati dalla scuola materna Crespi Zilioli. Questo spostamento comporterà qualche sacrificio per insegnanti, alunni e genitori che ospiteranno e che saranno ospitati. Ringrazia-

mo tutti per la pazienza che mostreranno nei prossimi mesi, ricordando loro che questo sforzo temporaneo consentirà di poter usufruire presto di una struttura più adeguata, moderna e confortevole.

Un ringraziamento particolare va infine a Don Santino, presidente della scuola Crespi Zilioli, alla direttrice Suor Nicoletta e a tutto il Consiglio d'Amministrazione per la disponibilità dimostrata, disponibilità che evidenzia ancora una volta come la nostra comunità sia capace di sostenersi reciprocamente nel momento del bisogno. ■

Apertura estiva museo pietre coti

Il MUPIC - Museo delle Pietre Coti della Valle Seriana con sede a Nembro - **rimarrà aperto** nei mesi di giugno - luglio - agosto e settembre 2010:

tutti i giovedì sera, dalle 20.00 alle 22.00

l'ultima domenica del mese, dalle 10.00 alle 13.00

Oltre alla visita del museo, si potrà partecipare a laboratori didattici per ragazzi ed adulti sulla conoscenza delle rocce (utilizzando anche strumentazione ottica), sulla lavorazione delle coti e sul loro utilizzo con falci didattiche. Nel corso degli incontri serali verranno proiettate immagini e documenti relativi al mondo sotterraneo delle cave di coti, alla geologia, alla paleontologia e alla speleologia.

Le visite sono gratuite.

NON SOLO COTI

Con questa iniziativa collaterale all'apertura del MUPIC, i visitatori potranno portare i propri campioni di rocce, minerali ed insetti da osservare con i microscopi stereoscopici di cui è dotato il museo.

Sono previsti inoltre **Laboratori Didattici**: "le asce in pietra e altri attrezzi da taglio dell'uomo primitivo" - giovedì 15 luglio e giovedì 22 luglio, dalle ore 20 alle 22.

Verranno rese note in seguito, tramite la newsletter del Comune di Nembro, le altre attività didattiche estive organizzate al MUPIC. **La partecipazione è gratuita.**

Informazioni: Ufficio Cultura del Comune di Nembro - presso la Biblioteca Centro Cultura, piazza Italia. Tel 035 471 362, fax 035 4127170 - mupic@nembro.net - MUPIC, Museo Pietre Coti della Valle Seriana, via Ronchetti 29, Nembro. ■

